

Joumana Haddad

IL RITORNO DI LILITH

L'asino d'oro edizioni

Lilith, la donna-destino. La donna delle due lune caduta dal paradiso. La vergine madre-amante. La donna-uomo. La prima compagna di Adamo nella creazione e non la costola della sottomissione.



Così Joumana Haddad ne «Il ritorno di Lilith», pubblicato da L'asino d'oro edizioni, descrive la donna del mito. La poetessa libanese, considerata oggi una delle più importanti autrici mediorientali contemporanee e vincitrice, nel 2006, del Premio del giornalismo arabo, partendo dalla leggenda di Lilith traccia un ritratto della sua figura, simbolo di trasgressione, disobbedienza, dissolutezza e ribellione.

Lilith incarna il rifiuto delle convenzioni sociali, religiose e culturali. Lilith non rappresenta l'identità della donna musulmana, né di quella libanese, generalmente considerata in Occidente un modello di emancipazione per gran parte del mondo arabo. Lilith resta l'emblema ebraico del demone e il simbolo cristiano dell'adulterio. Il male, l'untrice, la rappresentazione contemporanea della sessualità femminile non espressa.

Joumana Haddad è responsabile delle pagine culturali del quotidiano libanese "An-Nahar". In Italia ha pubblicato altri tre libri.

COPRODUZIONE



Palermo - 90146 viale Strasburgo, 19
Tel. 091 6908388 mediterraneo@rai.it